

Giovani e MAGIA, PARANORMALE e SPIRITISMO

Il discorso è vastissimo. Butto là solo qualche riflessione da adulto. Fatene quel che volete. Visitate le tematiche specifiche in questo sito. Parlatene con i Curatori, parliamone...Fate in modo che un domani non dobbiate dirvi: come sono stato sciocco!

- La struttura logica dell'essere umano esige razionalità – state uscendo/siete usciti dalla fanciullezza e siete sottoposti a un bombardamento (tipo discoteca) di messaggi contraddittori. E' tipico delle società complesse. Dovete sobbarcarvi l'onere e il maturante compito di “vagliare ogni cosa e ritenere ciò che è bene” (cf 1Ts 5,21). Onorate la vostra libertà e capacità di giudizio.
- La magia è la pretesa di un effetto senza la causa e una causa sufficiente a produrlo (non si può chiamare *causa* un semplice rituale per la mancanza di connessione con l'effetto e per l'inadeguatezza. Dal meno non si produce il più)
- La causa va considerata come prova convincente dell'effetto prodotto o producendo solo se si dimostra sia la sua connessione con esso, sia la sua successione temporale di *prius et posterius* (cosa che fa eccezione solo in Dio che pone atti eterni extratemporali con effetti lungo tutto l'arco della storia)
- I maghi non danno prove. Chiedono la fede... in loro
- Negare i fenomeni? Non sia mai! Ciascuno racconti pure i fatti “portentosi” di cui a sentito dire o che ritiene di aver vissuto. Si ha però il diritto e il dovere di esigere che sia provato che la causa pretesa sia quella magica e non altre. Ad es. dopo i 50 anni tutti vedono i sorci in casa con la coda dell'occhio, ma la verità è che sono dentro l'occhio (*muscae volitantes*); si sente il fischio (*acufeni*), ma è dentro l'orecchio; si vede sinceramente il bastone spezzato ma è perché ci sono dei raggi di luce deviati dal fluido ecc... È l'interpretazione che va contestata, laddove non risultano rispettati i principi logici di causalità e ragion sufficiente, e dove il fenomeno si può spiegare con altre cause o, essendo probabili altre cause, si impone di sospendere il giudizio in attesa...
- Concretizzando ancora: la chiromante ha indovinato? La causa starebbe nei suoi poteri arcani ed occulti, o sulle righe della mano che lei sa leggere? O piuttosto non sta nelle... 100.000 lire di una volta? Guardatene la riproduzione della pittura di Caravaggio. Dove stanno “leggendo” gli occhi della chiromante) sulle righe della mano o non piuttosto negli occhi trasognati del

giovane interrogante che la guidano esprimendole i suoi desideri che lei poi... indovina?

- La psicologia direbbe che la magia ha successo (perfino nell'industrializzato NORD) perché è il revival che soddisfa il "fanciullino" pascoliano del nostro profondo, umiliato dalla società tecnologico-scientifica. Fanciullino che si origina dalla ed esprime la debolezza esistenziale constatata di fronte a forze impreviste e non dominabili. Questa debolezza aliena il bimbo verso un mondo di fantasia ove si cerca il gigante buono e potente che risolva i problemi... (Cf Mary Poppins che rimette tutto in ordine allo schiocco delle dita o il mago Merlino che ne *La spada nella roccia* crea una catena di montaggio per lavare pentole e piatti...). La "critica della religione" ci aiuta ad evitare questi motivi spurii su cui fondare la fede e un'immagine di Dio-Padre proiezione del bisogno e tappabuchi (cf Feuerbach).
- Nella magia, la teologia ci vedrebbe la ribellione adamica, il voler essere come Dio, impadronirsi della sua strapotenza. Ma non è tanto lì la cattiveria. E' più che normale che il debole cerchi di munirsi di forza. Il male è nella strada scelta. Dio ci vuole davvero onnipotenti, simili a Lui, ma con Cristo e in Cristo; cioè con le palme disarmate e cuore grato, non con la strafottenza delle conquiste e del farsi da sé. "La mia forza si mette in moto nella debolezza" direbbe Gesù (cf 2Cor 12,9). E S. Paolo, che ha imparato la lezione, di rimando: "Quando sono debole allora sono forte!" (v 10). Il peccato è nella "idolatria" di sostituire a Dio una realtà creata servendola perché ci conceda potere. Se la creatura scelta è Satana si avrà il satanismo.
- Contrariamente a quanto si crede da molti e si ripete da anticlericali, la magia attecchisce non solo sugli ignoranti ma anche sugli intellettuali. E la Chiesa, con la sua religione, che parla di libertà dell'uomo e di provvidenza divina che lo assiste, ha liberato "chi non credendo in Dio non è che non creda. In realtà crede a tutto!" (Chesterton) I fenomeni di credenze popolari in superstizioni, spiriti e folletti vari schiavizzanti, ritenuti "dèi potenti" sono precedenti alla evangelizzazione non prodotti da essa.

Ma esiste la possibilità del paranormale?

- La scientificità esige che si sia aperti ai fatti. A priori non lo si può escludere, ma deve essere dimostrato: con tanto di CICAP e prestigiatori che controllino (cf il caso Uri Geller che fece credere di piegare le forchette col pensiero, o quello dei guaritori delle filippine che davano a credere di fare chirurgia a mani nude... *). In "*Viaggio nel paranormale*" Piero Angela ha osservato acutamente che più aumentano i controlli meno fenomeni si producono...

* Geller è stato sconfessato dal suo stesso assistente che ne ha rivelato i reciproci complotti. E poi basta dire che non se ne parla più! Quando una cosa è autentica dura e si impone. Quanto ai

guaritori la telecamera ha scoperto che prima di... affondare le mani nella pancia, cosa che può fare chiunque se chi vede non guarda da sopra ma di profilo e da lontano, il guaritore ha estratto da sotto la coperta che copriva l'addome un sacchetto di budello pieno di sangue e frattaglie...

Spiritismo

- Base dello spiritismo è la sopravvivenza dell'anima. Ma ciò non basta a dire che noi credenti e chi crede nello spiritismo pensiamo la stessa cosa. Ad es. a me è capitata tra le mani una lettera di un gruppo esoterico dei Castelli che assicurava ad un Vescovo che loro erano nostri alleati perché credevano nella sopravvivenza dell'anima! Senonché, gratta gratta, l'anima era da loro ritenuta corporea e vivente in un mondo non sopra-naturale ma scientificamente e costruttivamente contattabile! Quindi l'idea era diametralmente opposta a quella propugnata dalla religione che per spirito intende una realtà del tutto diversa da materia e energia fisica. Non per nulla i medium vedono la religione come loro avversaria e dicono che non interferisce solo quando hanno a che fare con gente "culturalmente indifesa".
- Nello spiritismo c'è peccato di negromanzia (o necro?), cioè ricerca di potere, tipo preveggenza, divinazione del futuro, conoscenza privilegiata di cose segrete altrimenti inattuabili, asservendo a sé il supposto potere dei defunti. Anche qui si è contro la religione (almeno quella cattolica) che, in base alla Rivelazione e al comportamento di Dio nei secoli, avoca a Dio la privativa di quel "mondo della pace" che è l'altro mondo e assegna a Lui ogni potere e ogni iniziativa di contatti.
- La Chiesa sa anche che oltre la morte non esiste altra trasformazione umana se non quella della purificazione. Invece i medium assicurano che si continua a progredire e a fare ecc... Una vita strutturata sulla falsariga del mondo di qua.
- E' insulto alla serietà delle Persone divine credere e pretendere che Dio si pieghi ai fenomeni da baraccone propri dei maghi permettendo un reale potere a magia bianca o nera, a fatture ecc... che produrrebbero o libererebbero da "negatività". Si pensi ai pupazzetti di cera trafitte da spilli, al disegno del *pentacolo tuttapotenza*, ai vari e strampalati talismani "caricati" dall'energia del medium/santone, alle formule biascicate e inventate con latino maccheronico ecc...
- Si pretende anche che Dio non agisca al fine della salvezza ma per soddisfare i desideri del singolo; si inserisce il pagamento laddove dovrebbe esistere la gratuità dell'offerta; si pensa che a Dio sfugga l'iniziativa dei defunti che si mettono in contatto suo malgrado ecc...
- Ciò che Dio realmente fa (ma per fortuna lo fa molto di rado) è quello di permettere al demonio di avere un briciolo di carta bianca. Ma lo fa sempre e

solo a fine *terapeutico*, o per il soggetto o per le persone che sono a lui legate. Intervenedo poi alla richiesta della Chiesa (esorcismo) che non è un fatto tecnico* ma preghiera, richiesta supplice di un Suo intervento per misericordia.

* E qui pertanto si deve accusare l'infantilismo di chi ritiene che se certi esorcismi *non funzionano* è perché l'esorcista *non li sa fare!* E' stato detto in TV da persona che ha scritto perfino libri sull'argomento.

- La Chiesa ammonisce e vieta lo spiritismo perché vuole evitarci dei danni (interiori soprattutto!) e non perché vuole il monopolio del potere soprannaturale. Quello ce l'ha già con il potere delle "chiavi" conferite da Cristo. L'ha ricevuto. Non deve fare alcuno sforzo per conquistarlo.
- Oggi sembra che lo spiritismo si sia aggiornato secondo la nuova tecnologia. Si è trasformato in channeling (inteso come sviluppo di capacità umane atte a percepire/canalizzare i messaggi di entità viventi nell'altra dimensione), e passato dall'uso delle carte, pendolino, tavolini ecc... alla televisione e registratore (a quando il fantasma nel computer?); si è collegato con la New Age e il suo mondo esoterico, occultistico, magico, che illude circa lo sviluppo del potenziale umano. Percepiscono davvero tali messaggi? Non lo si nega. Ma percezioni strane (soggettivamente reali!) le hanno anche gli psicopatici e mitomani. Resta che credere alla negatività di cose che non possono essere causa efficiente del male sofferto è irrazionale...*

* Roberto è nato il 17 novembre!, di venerdì... E' un sacerdote riuscito, cioè un effetto positivo nonostante tutta la superstiziosa negatività derivante dai numeri e dal tempo. Una volta mi è capitata una persona che, preoccupatissima, mi ha consegnato una crocetta tutta "*carica di negatività e piena di simboli esoterici*" ma non erano altro che le stazioni della via Crucis!... Non c'è dubbio che a una persona così capiteranno moltissimi fatti *inspiegabili* da raccontare...